



LA FEDE DEI PRETI

Nel 2016 è uscita una indagine che tenta di capire l'ambito, per così dire, motivazionale e valoriale della esistenza dei preti e del loro ministero. Si capisce che il fulcro dell'inchiesta è, in fondo, *la fede dei preti*. Non se e quanto siano davvero credenti, ma in che modo essi lo siano: come, cioè, i preti credano, in che maniera riflettano sulla propria fede, quanto l'approfondiscano, in che misura avvertano che vada ripensata e ridetta in modo che risulti significativa e comunicabile ai fedeli e agli uomini di oggi, che si trovano a vivere un tempo inedito.....

Anche quando la loro fede non è incrinata o compromessa ed è vissuta pienamente, l'indagine mostra che il modo in cui ciascun prete la comprende, la vive e la propone ad altri può essere, talvolta, sensibilmente diverso. E' questo un aspetto assai significativo, perchè il ministero (dei vescovi e dei preti) nella Chiesa esiste proprio per garantire la fedeltà dell'esperienza cristiana alla testimonianza degli apostoli. E quindi fa riflettere il fatto che i preti possano credere e proporre il messaggio evangelico anche in modi decisamente diversi l'uno dall'altro, oltre tutto all'interno di una stessa comunità locale.

Una così accentuata diversità può essere spiegata con la necessità e, al contempo, la fatica di ripensarne gli aspetti fondamentali di fronte ad una sensibilità ed una cultura, come quella attuale, fortemente segnata dall'assenza di ogni riferimento alle realtà trascendenti ed all'esperienza religiosa.

Prendiamo come esempio l'ambito di ricerca che riguarda l'efficacia della preghiera.

Non si può, troppo superficialmente, pensare oggi di rappresentare la provvidenza di Dio, e provare a comunicarne l'esperienza, allo stesso modo e negli stessi identici termini in cui lo si poteva fare, ad esempio, in un contesto prescientifico o anche nel più recente passato. E' chiaro che la consapevolezza della presenza amorevole di Dio rappresenta un aspetto essenziale dell'esperienza cristiana; ma è altrettanto evidente che la certezza di essa, nella fede in Lui, potrà essere realmente custodita e comunicata solo se si ha il coraggio di confrontarla con l'esperienza, la sensibilità e il modo di pensare di donne e uomini che ormai vivono in un mondo disincantato in cui tutto è spiegato nei termini scientifici di causa-effetto.

E' una sfida enorme per tutti i credenti, e per i preti nello specifico, nella misura in cui essi hanno il compito di custodire il messaggio e di ancorare la comunità cristiana alla fede in Gesù dei primi testimoni. Ed è difficile sfuggire alla sensazione che le loro consistenti diversità di comunicarlo, siano l'effetto della fatica di tutta comunità cristiana a rendersi conto dell'importanza di questa sfida e della necessità di approfondire e ripensare in modo autentico l'essenza del messaggio cristiano e verificare le attuali modalità del suo annuncio.

Non è sufficiente, in tal senso, ripetere un po' retoricamente che la Chiesa deve essere aperta alle relazioni con tutti e farsi vicina a ogni uomo, se non ci si fa carico tutti quanti di questa responsabilità, che papa Francesco delinea in maniera profonda e illuminante. Altrimenti si rischia di condannare quanti sono impegnati in prima persona (i preti per primi) ad assumere sulle proprie spalle un peso che è impossibile portare da soli. Per questo è necessario che tutti i credenti e i preti, per quel che loro compete, trovino il tempo e il modo per dirsi e confrontare la propria esperienza di fede. Troppo spesso, dato il *ruolo* dei preti, si dà per scontato che per loro l'esperienza cristiana non susciti interrogativi e ponga problemi. Lo studio della teologia non evita mai la fatica di credere e di cercare il modo più opportuno per vivere l'esperienza cristiana e comunicarla agli altri.

La ricerca mostra anche che i preti raramente affrontano tra di loro tali questioni personali. Cosicché il loro servizio nelle comunità finisce per limitarsi alle questioni organizzative e, in ogni caso, rimane troppo angusto per infiammarne l'esistenza; e le domande che essa suscita, le questioni serie che riguardano l'incontro degli uomini di oggi con il Dio annunciato da Gesù, finiscono per rimanere soffocate o date per scontate e, al massimo, confinate nella dimensione individuale.

Assumere seriamente un tale compito non impedirà ai credenti, preti compresi, un giusto e sano pluralismo, che oggi è addirittura necessario incoraggiare: sia perchè gli accessi e i percorsi dell'esperienza cristiana risultano sempre più personalizzati; sia perchè i preti non sono delle marionette, ma credenti vivi sempre più consapevoli della necessità di essere guide discrete dei fedeli, con tutto il peso della propria dimensione personale.

Tratta da Roberto Repole - Prefazione a - *La fede dei preti. Un'indagine etnografica* - G. Bonazzi - Rosenberg & Sellier Torino 2016

• **“Udiste che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Io però dico a voi:** non fate resistenza al malvagio, **ma chi ti percuote nella guancia destra, rivolgiti a lui anche l'altra. E a chi ti vuole portare in tribunale per toglierti la tunica, lascialgli anche il mantello. E chi ti costringerà per (fare) un miglio, tu vai insieme a lui (per) due. Dai a chi ti chiede; e non volgere le spalle a chi vuole ricevere un prestito da te.**

• **Udiste che fu detto: Amerai il più vicino a te e odierai chi ti è nemico. Ma io dico a voi: amate i vostri nemici e pregate per chi vi perseguita, affinché diveniate figli del Padre vostro, quello nei cieli, che fa sorgere il proprio sole sui cattivi e i buoni, e fa piovere sui giusti e gli ingiusti. Infatti se amate chi vi ama, quale salario avete? Non fanno lo stesso cosa anche i pubblicani? E se salutate solo i vostri fratelli, che cosa fate di più? Non fanno la stessa cosa anche gli altri popoli?**

• **Voi dunque sarete perfetti come il Padre vostro, quello celeste, è perfetto”.**

“Diventate misericordiosi come anche il vostro Padre è misericordioso” (Luca 6,36)

“Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro” (Luca 6,31)

Non bastava il commento di Gesù su *non uccidere...?* (*ma io vi dico... chi si adira col proprio fratello... va' a riconciliarti ...sii benevolo con il tuo avversario*). Sì, lì c'è già tutto; e anche se è arduo viverlo, in quell'invito Gesù ci fa arbitri della nostra relazione con gli altri. Ma egli sa che ogni uomo, se può diventare mite, può, spinto dalla paura o dall'orgoglio, anche decidere di offendere, di umiliare, di prevaricare sugli altri, di essere cattivo e violento; e ciascuno può ritrovarselo davanti in ogni circostanza. In questo caso, l'atteggiamento che ci propone Gesù è quello di *resistere al malvagio* con atteggiamenti di conciliazione, senza alcuna pretesa di rivalsa contro di lui, addirittura di *amare chi ci considera nemico*. E' sconcertante. Ma è comprensibile che lo sia, perchè in questo invito, e soprattutto nell'indicazione *sarete perfetti come il Padre vostro*, ci viene rivelato il suo modo di essere, è presente *una scintilla di Dio*. Gesù ammonisce che solo in questo modo, per quanto impegnativo da vivere, potremo riuscire a dare senso compiuto all'esistenza, la cui misura è data dalla *misericordia*, come si legge nella redazione di Luca. Non è con questo criterio che può ovviamente reggersi una società. Tuttavia può essere utile confrontare quanto bene ci abbia fatto, nella nostra esperienza personale, indulgere soddisfatti al rancore personale con quanto ce ne abbia fatto la faticosa disponibilità a cercar di riconciliare e perdonare.

• **Don Giorgio, don Mario Cardoso, don Mario Costanzi incontrano e benedicono le famiglie**

ore 15,30 – 19... **Lunedì 20 - Martedì 21** febbraio – **Via Genova** da 11 a 21 - da 22 a 56

ore 15,30 – 19 - **Mercoledì 22** febbraio – **Via Torino**

ore 15,30 – 19 - **Giovedì 23** febbraio – **Piazza La Pira – Corte dei Mori**

ore 15,30 – 19 - **Venerdì 24** febbraio – **Largo Usilia**

ore 10,00 – 12 - **Sabato 25** febbraio - **Via Montesabotino** – numeri dispari

CALENDARIO SETTIMANALE

Domenica 19 Febbraio – 7° Domenica del Tempo ordinario – 3° settimana del salterio

Lectures – Levitico 19,1-18 - Salmo 102 - 1Corinti 3,16-23 - Matteo 5,38-48

Lunedì 20 – Siracide 1,1-10 – Salmo 92 - Marco 9,14-29

Martedì 21 – S.Piero Diamiani - Siracide 2,1-13 - Salmo 36 - Marco 9,30-37

- **ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione**

• **ore 21.15 - Ascolto della Parola di Dio secondo – Matteo 6,24-33**

Mercoledì 22 – Festa dell'autorità apostolica di Pietro – 1 Pietro 5,1-4 - Salmo 22 – Matteo 16,13-19

- **ore 16 LECTIO DIVINA sulle letture della domenica**

Giovedì 23 – S.Policarpo - Siracide 5,1-10 - Salmo 1 - Marco 9,41-50

- **ore 17.30 - Rosario per le famiglie con le famiglie**

Venerdì 24 – Siracide 6,5-17 - Salmo 118 - Marco 10,1-12

Sabato 25 – S.Costanza - Siracide 17,1-13 - Salmo 102 - Marco 10,13-16

• **Locali della Parrocchia di S.Giuseppe – A cura dell'Azione Cattolica (vedi locandina)**
ore 20 - Cena insieme e a seguire (ore 21,15) - Incontro con Emma Fornaro e Luca Galigani su
BEATI GLI OPERATORI DI PACE, SARANNO CHIAMATI FIGLI DI DIO

Domenica 26 Febbraio – 8° Domenica del Tempo ordinario – 4° settimana del salterio

Lectures – Isaia 49,14-15 - Salmo 61 - 1Corinti 4,1-5 - Matteo 6,24-34



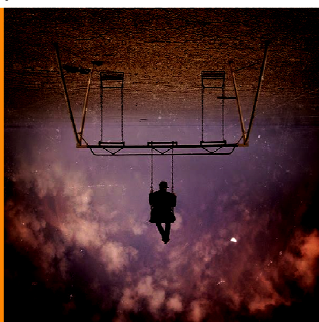
Associazione Chiesina e...

SOTTO VINDOS

Incontri Formativi ADULTI 2016 - 2017

Un cammino di racconti di vita
per lasciarsi cambiare dalla Parola

3° TAPPA
25 FEBBRAIO 2017



“Saranno chiamati figli di Dio” (Mt 18, 21-35)

Incontro con

EMMA FORNARO

Consigliere Comunale a Poggibonsi

e **don LUCA GALIGANI**


sala dell'amicizia
parrocchia S.GIUSEPPE

ORE 20.00 CENA
ORE 21.15 INCONTRO

● Prenotazioni per la cena
entro GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO

Milena Convertito 338 7708834
Giovanni Crescioli 347 1963802
Silvia Galigani 347 5057891
Stefano Nastasi 339 2179624
Giovanni Corti 338 6950168
Irene Manfredi 349 5079875

● SABATO 11 – DOMENICA 12 MARZO – Pieve di Cellole (S.Gimignano)



Giornate di spiritualità guidate dai monaci della fraternità di Bose

orario: 9.30-17.30 – con possibilità di pernottamento - • disponibilità limitata -

• Contributo di 80 Euro per la partecipazione completa

prenotazioni presso il monastero 0577 946057 - presso segreteria Azione Cattolica 0577 288414

Orario degli altri incontri settimanali di ascolto della Parola di Dio

- **Martedì** - ore 16,30 - Locali di **S. Lorenzo** ore 18,00 - Cappella dello **Spirito Santo**
- **Mercoledì** - ore 16,30 - Locali parrocchiali di **S. Giuseppe** ore 19,00 - **Propositura** S.Maria Assunta
- **Giovedì** ore 18,00 - Locali parrocchiali di **Romituzzo**
- ore 21,15 - Cappella dello **Spirito Santo**

"MEMORIE DI UN PARROCO" la ristampa dell'opuscolo pubblicato da mons. Smorti nel 1967,
per ricordare come nacque e si realizzò la sua intuizione di costruire una nuova chiesa a Poggibonsi,
è disponibile presso il parroco, **in numero limitato di copie**
con le testimonianze di don Giorgio Medda, Dario Ceccherini e Mario Becattelli.

Per offerte alla parrocchia, direttamente sul conto corrente bancario
il codice del conto è - IBAN IT 40 Z 010 307 194 000000 182 4042